

BALNEAZIONE, SERVE UN APPROCCIO PREVENTIVO

Una gestione più efficiente per la tutela della salute

L'approccio dei Piani di sicurezza delle acque, elaborati a livello internazionale per le acque potabili dall'Organizzazione mondiale della sanità, può essere esteso anche alla gestione delle acque di balneazione. La valutazione del rischio a tutela della salute dei bagnanti verrebbe in questo modo effettuata con una visione globale, che tenga in considerazione l'intero ciclo delle acque, le potenziali sorgenti di inquinamento, le caratteristiche del sistema complessivo, con l'integrazione di diverse discipline e il coinvolgimento di tutti i decisori e degli operatori. Una migliore conoscenza del territorio e sistemi modellistici possono permettere l'applicazione di un approccio preventivo, a migliore tutela della sicurezza igienico-sanitaria. Il Sistema nazionale di protezione dell'ambiente, in questa direzione, sta elaborando delle *Linee di indirizzo*, che potranno essere la base per fornire un modello di

gestione condiviso per tutte le regioni costiere italiane.

L'approccio preventivo alla gestione delle acque di balneazione, in particolare per quelli che vengono definiti episodi di "inquinamento di breve durata", è una delle priorità anche per l'Emilia-Romagna, dal momento che l'impostazione dell'attuale sistema di monitoraggio e controllo rischia spesso di disattendere l'obiettivo di tutela della salute. Sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti nell'area riminese, nel 2020 sarà esteso in tutta la costa regionale un *Protocollo di allertamento sperimentale* basato su strumenti di valutazione preventiva per l'adozione di divieti di balneazione in caso di eventi meteorologici intensi. Inoltre, è allo studio l'utilizzo di indicatori indiretti e di ulteriori parametri fisici per valutare i rischi relativi alla balneabilità in tempo reale. (SF)